

Dicembre 2025



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



COSTRUIRE PACE DOVE LA GUERRA HA FERITO

A volte la vita ci toglie qualcuno troppo presto,
e il cuore non trova pace.
Ma poi, nel silenzio, arriva una voce lieve:
«Non piangere per il tempo che non ho avuto.
Guarda la luce che ho lasciato».

Ci sono anime che restano solo per poco,
ma nel loro passaggio illuminano per sempre chi rimane.
Sono anime che non hanno bisogno di stare a lungo,
perché hanno già imparato ciò che noi ancora
cerchiamo: la bontà, la semplicità, l'amore puro.

Così vogliamo pensarti, Lara:
come un'anima luminosa, tornata a casa
dopo aver compiuto la sua missione.
Hai toccato i cuori, insegnato dolcezza,
fatto del bene senza clamore.
Il tuo cammino terreno è stato breve,
ma colmo di senso.

Noi, del Gruppo "Insieme si può", vogliamo dirti grazie.
Sei stata con noi fin da ragazza,
un tassello prezioso — una di quelle persone
che non dice mai di no,
che porta entusiasmo, energia, sorrisi.
Ogni volta che c'era da rimboccarsi le maniche
tu c'eri.
E la tua presenza dava forza a tutte noi.

Hai donato tanto, sempre.
E hai donato nel modo più bello:
coinvolgendo i tuoi bambini,
insegnando loro il valore dell'aiuto,
del guardare all'altro, del mettersi a disposizione.
È il regalo più grande che potessi lasciargli:
un esempio concreto di amore e solidarietà.

Oggi, nel dolore, ci sentiamo più unite che mai.
Ci portiamo nel cuore ciò che hai seminato,
e speriamo di poter restituire —
se non a te, che sei volata oltre —
almeno una piccola parte a chi hai amato.

Alla tua famiglia, ai tuoi piccoli:
noi ci saremo.
Sempre.
Per qualsiasi cosa.

Il nostro Gruppo sarà per loro casa:
un luogo dove saranno accolti, ascoltati, sostenuti.
Perché "Insieme si può" non è solo un nome:
è uno spirito che non conosce confini.
E tu ne sei stata un esempio puro.

Nei prossimi mesi porteremo avanti il progetto
che avevamo pensato anche insieme a te:
la realizzazione di un pozzo d'acqua in Uganda.
Ora quel pozzo sarà dedicato al tuo nome.
Perché tu sei stata acqua:
hai dissetato, rinfrescato, portato vita.

E la cosa più bella che stiamo vedendo ora
è che, anche se tu non sei più qui,
continui a muovere il bene.
Tante persone ci stanno contattando
per sostenere il progetto:
è la tua traccia,
la prova del seme buono che hai lasciato.

Hai vissuto come hai amato:
in silenzio, con dolcezza,
mettendo il cuore prima di tutto.
E di questo ti saremo sempre grate.
Ora sei ovunque:
nel vento che accarezza,
nel sorriso dei tuoi bambini,
in ogni gesto d'amore che continuerà grazie a te.

Le anime come la tua non scompaiono:
si espandono.
E dalla luce che ti appartiene,
continui a proteggere e a ispirare
chi ha avuto la fortuna di incontrarti.

Grazie, Lara.
Per ciò che sei stata.
Per ciò che resterai.

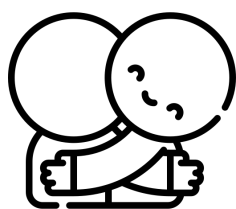
Le tue amiche del Gruppo ISP Fodom

*(In memoria di Lara De Cassan, volontaria del Gruppo
ISP Fodom prematuramente scomparsa - Pieve di Livi-
nallongo, 10 novembre 2025)*



UN **ABBRACCIO** IN QUESTO **NATALE**

RIFLETTERE



Come tutti gli anni arriviamo in ritardo e impreparati a questo appuntamento, immersi come siamo nei nostri affanni quotidiani e nei nostri pensieri spesso contorti... Sentiamo arrivare il Natale perché, se ci guardiamo intorno, vediamo luci colorate che segnano il ritmo delle piazze e delle strade, sentiamo profumi di dolci che solo in questo periodo permeano l'aria e ascoltiamo, spesso distratti, musiche antiche e tradizionali che solo in questi pochi giorni riescono a superare i rumori della banalità...

Fra qualche settimana poi ci scambieremo anche gli auguri e allora sarà già tutto finito, e tornerà subito il tran tran quotidiano che si riprenderà le nostre vite... **Allora a cosa servito quest'anno il Natale?**

Abbracci... Abbracci... Mai come quest'anno abbiamo bisogno di dare e ricevere abbracci. **Abbracciare qualcuno significa accogliersi, entrare nella vita dell'altro, farsi fratello, sorella, del prossimo:** perché quando abbracci, almeno secondo me, entri con il cuore nell'altra persona. Non puoi abbracciare qualcuno se non ti senti in sintonia con lui, non è come lo scambio, a volte frettoloso, di auguri con le mani che quasi non si toccano.

Abbracciamo perciò in questi giorni... Abbracciamo persone vicine e lontane, parenti e frequentatori della nostra quotidianità... Abbracciamo anche le persone che hanno bisogno del nostro affetto, del nostro calore, e anche le situazioni e le condizioni che vogliamo cambiare, perché per cambiarle dobbiamo entrarci dentro.

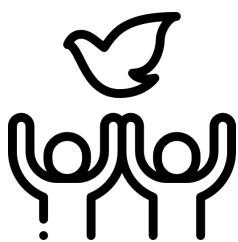
Perché il 25 dicembre è l'abbraccio del Padre con l'umanità, la voglia di cambiare il mondo con il sorriso di un Bambino. **Buon Natale a tutti, e un abbraccio per rendere il mondo un posto migliore, a cominciare da noi.**

Daniele De Dea - Presidente Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG



IN QUESTO **NATALE** COSTRUIAMO **PACE** DOVE LA **GUERRA** HA **FERITO**

AGIRE



Tre progetti, in questo Natale, si intrecciano nel nostro impegno instancabile e concreto per la pace e nel sostegno a donne, uomini e bambini vittime di guerra. In Congo e in Ucraina siamo accanto a quanti sono colpiti più duramente dal conflitto con **aiuti salvavita che accendono speranza**. E qui, nelle nostre comunità, nelle scuole, nella società civile, continuiamo a **costruire pace attraverso decine di incontri, eventi, momenti di dialogo**.

La pace non è un sogno lontano, è una responsabilità condivisa che si rinnova con l'impegno quotidiano di ognuno di noi, e con l'impegno di tutti, insieme.

• UCRAINA

Realizziamo e allestiamo una sala mensa per confortare, con un pasto caldo quotidiano, centinaia di persone e famiglie di Kiev che a causa della guerra hanno perso la casa e sono ridotte in condizioni di precarietà e povertà. La sala troverà spazio in un **rifugio sotterraneo nel centro della città, sotto la chiesa di San Nicola**, dove sarà garantito anche un impianto per riscaldare i locali. **Un progetto al fianco di un missionario locale, Padre Pavlo Vyshkovskyi**, che sosteniamo da molti anni e che raggiungiamo con aiuti concreti destinati alle vittime civili sin dall'inizio del conflitto.



IN QUESTO **NATALE** COSTRUIAMO **PACE** DOVE LA **GUERRA** HA **FERITO**

AGIRE

• CONGO

La regione del Kivu, nella parte orientale del Congo, è flagellata da un conflitto molto violento che ha generato esodi di massa ed enormi sofferenze nella popolazione. Qui sosterranno con **forniture di medicinali e attrezzature mediche** il **Centro Ospedaliero di Birava**, gestito dall'Arcidiocesi di Bukavu e sostenuto dai Padri Barnabiti e dall'Associazione Mondo Giusto. Il Centro è uno dei pochi presidi ospedalieri presenti nell'area, in cui vivono circa 125.000 persone, e ogni anno accoglie circa 5.100 pazienti. Un importante messaggio umanitario viene portato avanti da questa realtà, che **cura senza distinzione i feriti e i profughi di qualsiasi etnia, nazionalità, fazione**.



• ITALIA

Ci impegniamo da sempre nell'educazione alla pace, nelle scuole e nella società, perché ogni giorno vediamo gli effetti devastanti della guerra: dolore, divisione, lutti. Per questo promuoviamo **percorsi di formazione e sensibilizzazione qui in Italia**, organizzando incontri ed eventi e dando voce alle vittime e a chi opera in prima fila nei conflitti, portando aiuto e riconciliazione. **Lo facciamo per ricordare che insieme è meglio di contro e che l'unico vero antidoto alla guerra è costruire la pace, ogni giorno, con azioni concrete.**

CON 50 EURO



SOSTIENI UN LABORATORIO DI
EDUCAZIONE ALLA PACE IN ITALIA

CON 90 EURO



DONI UN TERMOSIFONE PER LA
SALA MENSA A KIEV

CON 150 EURO



GARANTISCI UN KIT DI FARMACI
PER L'OSPEDALE DI BIRAVA



UNA **DOPPIA** SOLIDARIETÀ CON **CORTINABANCA** PER LA **POVERTÀ LOCALE**

AGIRE

La stretta collaborazione tra “Insieme si può...” e CORTINABANCA per tutto il mese di dicembre si concretizza in un’azione di grande **solidarietà a favore delle famiglie in difficoltà socio-economica del territorio bellunese**, che ISP supporta attraverso il **progetto “La povertà a casa nostra”**: per l’intero mese **CORTINABANCA raddoppierà ogni bonifico ricevuto a sostegno di questo progetto** sul conto corrente intestato alla nostra Associazione aperto presso l’istituto bancario ampezzano!

Una collaborazione consolidata quella tra ISP e CORTINABANCA, che negli anni ha sempre dimostrato un’attenzione speciale ai bisogni del territorio bellunese e alle persone che lo abitano, e che anche quest’anno non ha voluto far mancare il proprio fondamentale appoggio, impegnandosi a sostegno del progetto. **Attraverso “La povertà a casa nostra” cerchiamo di stare al fianco delle famiglie in difficoltà socio-economica del nostro territorio per farle tornare al centro di un progetto di vita**: oltre **all’aiuto nei bisogni quotidiani più essenziali** (spesa alimentare, spese scolastiche, affitto, utenze, spese mediche...) si cerca di predisporre – nei casi in cui è possibile – un progetto di progressiva uscita dalla situazione di bisogno, ponendo le basi per garantire un futuro di autosostentamento.

Dall’inizio del 2025 a oggi sono 192 le famiglie supportate da “Insieme si può...” in 30 Comuni della Provincia di Belluno, per un totale di oltre 500 persone, prevalentemente nuclei con figli minori a carico in età scolare: ogni singolo caso viene valutato nella sua specificità, in collaborazione con i servizi sociali istituzionali e con la rete di associazioni del territorio. Chiunque può sostenere il progetto versando il proprio contributo attraverso un **bonifico bancario sul conto corrente di CORTINABANCA intestato ad Associazione Gruppi Insieme si può onlus (IBAN: IT 23 A 08511 61240 0000 000 23078)**, con causale del versamento **“Erogazione liberale – La povertà a casa nostra”**. Per tutto dicembre raddoppiamo la solidarietà per le famiglie bellunesi in difficoltà a fianco di “Insieme si può...” e CORTINABANCA!



INSIEME SI PUÒ
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



SEMINARE E RACCOGLIERE SOLIDARIETÀ

Marina Mazzorana è volontaria di lungo corso e da qualche anno responsabile del Gruppo ISP della Parrocchia di San Giovanni Bosco di Belluno. In occasione del tradizionale mercatino di artigianato equo-solidale che il Gruppo organizza da quasi 40 anni in concomitanza della festività dell'Immacolata ci racconta dell'impegno per sostenere i progetti di ISP e di come la solidarietà seminata nel tempo continui a generarne altrettanta.

Presentati brevemente.

Sono Marina Mazzorana e sono responsabile del Gruppo ISP della Parrocchia di San Giovanni Bosco di Baldenich, una frazione di Belluno.

Come ti definiresti in tre parole?

Direi solare, perché la mia natura è di essere positiva e allegra; coinvolgente, perché cerco di coinvolgere sempre più persone a partecipare alle attività del Gruppo e a sostenere la causa di "Insieme si può..."; e poi sempre in movimento, non sono capace di stare ferma!

Come definiresti ISP in tre parole?

Lo definirei con una frase: un insieme di persone che hanno a cuore la realizzazione di tanti progetti.

Come hai conosciuto ISP?

La mia passione per i bambini mi ha portato ancora tanti anni fa a riflettere su quanti bambini nel mondo avessero bisogno di aiuto, e ho trovato nel Sostegno a Distanza di "Insieme si può..." il canale per riuscire a dare il mio contributo e assicurare a questi bambini un futuro migliore.

Cosa ha fatto scoccare in te la "scintilla" dell'impegno concreto?

La mia "scintilla" è stata il voler aiutare, mettendomi in gioco in prima persona, chi è meno fortunato di me.

Qual è la "benzina" che nel tempo ha tenuto vivo questo impegno?

Per me è vedere il coinvolgimento di tante persone nel nostro Gruppo di San Giovanni Bosco: io ne faccio parte da 30 anni, prima più marginalmente per impegni lavorativi e familiari, ma adesso che sono in pensione riesco a essere parte attiva e con me ci sono molti altri volontari, tutti con l'obiettivo comune di realizzare importanti progetti e riuscire a continuare a sostenere a distanza i 10

bambini che supportiamo come Gruppo.

A dicembre, in occasione della festività della Madonna Immacolata, con il Gruppo di San Giovanni Bosco da diversi anni organizzate il mercatino solidale a sostegno dei progetti di ISP. Ci racconti un po' di quest'iniziativa?

Ormai sono quasi 40 anni che organizziamo in concomitanza con la festività dell'8 dicembre il mercatino solidale qui in parrocchia, che una volta durava una settimana, adesso alcuni giorni: quest'anno è stato sabato 6, domenica 7 e lunedì 8 dicembre. Il ricavato del mercatino va sempre a sostegno di due progetti, uno sul territorio locale per le famiglie bellunesi in difficoltà e uno nel mondo, che per il 2025 sarà "Fuori strada!" per aiutare i bambini vittime di tratta e sfruttamento in Uganda. Al mercatino si possono trovare gli oggetti del mercato equo-solidale provenienti da varie parti del mondo, ma soprattutto ci sono lavori artigianali realizzati manualmente dai nostri volontari, che offrono tutto gratuitamente in modo da poter destinare interamente le offerte raccolte ai progetti.



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

Quali sono le motivazioni che vi spingono nel portare avanti questa e le altre iniziative che il Gruppo realizza durante l'anno?

Abbiamo notato la sensibilità dei nostri parrocchiani a voler donare anche senza ricevere niente in cambio, molti fanno un'offerta proprio per sostenere il progetto, senza acquistare nulla. Mi ha colpito molto l'anno scorso una famiglia originaria del Brasile che abita qui da molti anni: sono venuti al mercatino e hanno voluto fare una donazione per i due progetti che sostenevamo, dicendo che quando sono arrivati in Italia "Insieme si può..." li aveva aiutati a sistemarsi e a trovare lavoro, e adesso che si sono stabilizzati e realizzati vogliono restituire un po' dell'aiuto ricevuto dandolo a chi ne ha più bisogno.

Molte volte si pensa che non serva a molto l'impegno del singolo o di poche persone per risolvere le grandi disuguaglianze presenti nel mondo...

In realtà magari ci sono persone che vorrebbero aiutare, ma non sanno bene cosa fare e quindi rinunciano. ISP è

una realtà affidabile, locale, con obiettivi concreti: non risolvere i problemi del mondo, ma costruire passo dopo passo un pezzetto di mondo migliore.

Visto che siamo a dicembre, cosa ti auguri per questo imminente anno nuovo?

La fine delle guerre in tutto il mondo, di poter dare serenità a tante persone. E anche vedere sempre più sorrisi di bambini che vengono sostenuti a distanza attraverso "Insieme si può...".

E per l'anno nuovo di ISP?

Mi auguro che l'Associazione si rinforzi sempre di più con persone valide, che abbiano a cuore il prossimo e in particolare il futuro dei bambini.

Per concludere, cosa significa per te essere ISP?

Per me significa credere nei valori cristiani e aggiungere la mia piccola goccia di aiuto nel grande mare di ISP, che ha bisogno di ognuno di noi per poter continuare a dare una speranza e un sorriso a tante persone che soffrono nel mondo e qui.



TAPPA 4: SÃO PAULO



SÃO JOSÉ DO BELEM E LA ASJO

A São Paulo siamo andati a visitare il quartiere dove c'è la ASJO, la struttura creata da Felipe (referente per il progetto di Sostegno a Distanza a São Paulo) che aiuta i bambini che sosteniamo a distanza.

Il quartiere era per me proprio invivibile:

1) Pieno di droga per terra

2) Pericolosissimo

3) Sporco

4) Brutto

Abbiamo visitato una struttura che sembrava una prigione perché era buia e coi gradini di ferro, qui però ci vivevano più di 25 famiglie, con un solo bagno e nemmeno decente.

Alla ASJO i bambini invece possono giocare e togliersi dalla mente le cose brutte perché questo è un posto bello, adatto ai bambini, con ragazzi e ragazze volontari che fanno attività con loro. Anche noi abbiamo giocato e fatto merenda con loro.

Perciò vi chiediamo di sostenere un bambino a distanza, è sufficiente mettere circa (se di più meglio!) 1 euro al giorno, grazie. Insieme si può!

Andrea Tatonetti



TAPPA 4: **SÃO PAULO****TONY DANIEL E L'ISTITUTO RIPAXOTE**

Tony Daniel è una persona molto speciale, perché non si limita a fare progetti, ad aiutare le famiglie, ma coinvolge e si prende cura di questi bambini e ragazzini come se fossero suoi figli.

Mi ha colpito, quando eravamo al *Ripaxote*, che Tony faceva ripetere una frase ad ogni inizio incontro che secondo me è di grande valore: “lo ringrazio per tutto ciò che ho, per tutto ciò che sono e per tutte le opportunità che la vita mi offre”.

Nei giorni di permanenza a São Paulo, siamo andati a visitare le favelas e i *cortiços*. Durante queste visite abbiamo provato molte emozioni, purtroppo la maggior parte negative, ma quando si tornava al *Ripaxote* allora le emozioni cambiavano e diventavano per lo più positive. Un giorno durante la merenda **mi sono seduto accanto ad un ragazzino di nome João e siamo riusciti a comunicare**, ci siamo chiesti i nostri nomi e l'età.

È stato molto bello! **Sento che dobbiamo davvero sostenere Tony così che riesca ad ingrandire la sua opera di bene.**

Mattia Tatonetti

EMOZIONI: LA PAROLA CHIAVE

Ho notato che Tony Daniel insegna ai bambini le cose facendo leva sulle emozioni. Lui stesso si commuove facilmente quando parla e questa cosa fa capire ai bambini che lui ci tiene tanto. **Fa capire quanto sia importante aiutare tutti** e ascoltare bene quando lui parla. I ragazzi al *Ripaxote* si divertono così tanto che il pomeriggio, pur di stare insieme agli altri e fare attività, tornano lì!

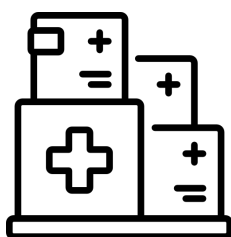
Paolo Tatonetti



1.300 KG DI AIUTI

CONSEGNATI IN UCRAINA

RACCONTARE



Nella settimana tra il 24 e il 30 novembre, io e l'amico Giovanni Abriola abbiamo effettuato il sesto viaggio umanitario in Ucraina (il terzo quest'anno) per conto di "Insieme si può...". Come nelle precedenti occasioni, la meta era la **parrocchia di San Nicola a Kiev**, dove opera il **missionario Padre Pavlo Vyshkovskyi**, ma questa volta ci siamo fermati anche nella **città di Ternopil**, colpita la notte del 20 novembre da una tempesta di missili russi che hanno causato 55 morti, centinaia di feriti e la perdita della casa per migliaia di persone.

Il furgone era stracarico di 5 generatori elettrici, 10 carrozzine (di cui 4 elettriche), viveri, scarpe e vestiti pesanti per bambini, materiale scolastico e sanitario (donato dalla scuola media di Rossano Veneto), più un calsetto (donato da Marta di Gron) destinato ai ragazzi che durante gli allarmi trascorrono la notte al sicuro nei sotterranei della cattedrale. **In totale sono stati trasportati circa 1.300 kg di aiuti, per un valore stimato di 10.000 euro.**

Di fronte ai palazzi di Ternopil sventrati dalle bombe e all'infinito numero di foto di militari e civili, vittime di questa assurda guerra, esposti in Piazza Maidan a Kiev, **le fatiche e i pericoli del viaggio lungo 4.000 km spariscono per lasciare il posto alla soddisfazione di aver portato una sia pur piccola luce di speranza e di vicinanza** a un popolo stremato da molti, troppi anni di guerra.

La cosa abbastanza singolare è che, così come era successo nei precedenti viaggi, nei giorni della nostra permanenza a Kiev nessun missile ha colpito la città, cosa che invece è avvenuta sia la notte prima del nostro arrivo che quella successiva alla nostra partenza.

Piergiorgio Da Rold



QUANDO L'ACQUA È TROPPIA



(Queste righe sono di Enzo Falcone, referente del nostro progetto SAD a Da Nang, che ci racconta in prima persona la difficile situazione delle alluvioni che hanno colpito il Vietnam. Con parole intense, condivide ciò che sta vivendo insieme alle famiglie e alle comunità del progetto)

Acqua, eterno refrigerio della terra, sorgente di miti e di imperi. Dalle pagine di pietra di antichi templi, la storia narra di popoli che si inginocchiarono davanti a fiumi larghi come mari, chiamandoli dèi, offrendo loro sangue e grano perché la vita non si spegnesse e l'acqua continuasse a benedire il mondo. Ogni antica civiltà tramanda di essere nata su un'ansa d'acqua. **Oggi, nell'era delle macchine che pensano, le guerre future non saranno solo per il petrolio, ma per l'antico diritto di bere.** Ai fiumi si abbevereranno non solo greggi e uomini, ma anche l'assetata intelligenza artificiale.

Torneranno i trattati spezzati, le dighe come fortezze e imperio sull'uomo, i deserti che avanzeranno come eserciti. In Africa, dove ho camminato per anni a curare piaghe di miseri genti, ogni goccia è moneta d'oro, ogni pozzanghera un tesoro. **Noi non conosciamo il miracolo dell'acqua,** viviamo nell'oblio di gesta antiche, di anfore d'acqua trasportate sul capo di donne. **Un giro di rubinetto e il miracolo scorre:** bere, cucinare, lavare, tutto senza un passo fuori casa. Nessun sentiero polveroso, nessuna tanica da trascinare per ore sotto il sole che brucia.

Il Vietnam. Migliaia di chilometri di costa battuti da monsoni furiosi ogni anno. Fiumi giganti nascono in Cina, serpeggiano tra nazioni, e come draghi si gonfiano di rabbia e di limo, gettandosi nei delta del Fiume Rosso e del Mekong come titani che si inginocchiano al mare. Benedetti per quando danno i ricchi raccolti di riso, maledetti quando il drago furioso si risveglia. **Sull'acqua il Vietnam ha sviluppato la sua civiltà:** dighe, canali, terrazze di riso che brillano come specchi sotto la luna. **Il riso del Vietnam benedice le tavole del mondo.** Terzo esportatore globale di riso, ogni chicco è una promessa di nutrimento e di fame saziata, ogni campo di riso una vittoria sulla fame.

Ma quando l'acqua è troppa? Quando il cielo si squarcia in un ruggito di tuoni e lampi, il vento ulula e s'insinua in ogni pertugio e i fiumi si destano come draghi infuriati, pronti a inghiottire la terra che li ha generati? L'anima intrisa di terrore si chiede se ancora ammirerà il cielo stellato e altri giorni le saranno concessi. L'alito della morte lo sente appresso e ignora se ci sarà un domani di salvezza. Allora la benedizione si muta in espiiazione. **Il miracolo dell'acqua, sorgente di vita, diventa flagello, furia cieca.** I venti ululano come antichi spiriti vendicativi, le tempeste tropicali si abbattono sulle terre baciata dal sole e dall'abbondanza. Nessuna genuflessione, nessun altare può placare la collera del cielo. I fiumi straripano, gonfi di rabbia primordiale, trasformano le strade in torrenti, frane come valanghe di terra viva inghiottono sentieri e speranze. I raccolti vengono sommersi, annegati, cancellati. Case fragili, tetti di lamiera come foglie secche, vengono strappati via dalla forza dell'acqua e del vento, trascinati nel caos. **La gente muore: uomini, donne, bambini, animali vittime di un elemento che un tempo era madre.**

Poi, quando il terrore si placa, il cielo si stanca della sua ira, si contano i morti, si ricostruisce, e si riprende la vita. Così, ogni stagione. Un ciclo eterno di grazia e punizione. **Noi rimaniamo rinchiusi nelle nostre fortezze di cemento, con scorte d'acqua, cibo, candele accese come fiaccole contro l'oscurità.** Ma siamo impotenti. Non possiamo stendere la mano che aiuta, non possiamo varcare il diluvio, non possiamo portare la nostra solidarietà. Aspettiamo che la piena passi. Solo guardare, e ricordare che l'acqua, madre e carnefice, non conosce confini e il ciclo si ripeterà ad ogni stagione.

Enzo Falcone - Referente progetto ISP di Sostegno a Distanza a Da Nang (Vietnam)



IL PRESEPE DI PACE DI INSIEME SI PUÒ

FORMAZIONE

Presso la Sala Don Bosco dell'omonimo oratorio di Baldenich, frazione di Belluno, rimarrà allestito dal 6 dicembre all'11 gennaio il "Presepe di Pace di Insieme si può", frutto del minuzioso lavoro artigianale di Giorgio Roncada, responsabile del Gruppo ISP di Limana.

Un presepe con 80 figure e oltre 20 edifici ricostruiti nei minimi dettagli, che diventa anche l'occasione per compiere un "viaggio" verso la Pace e strutturato su diversi livelli: l'osservazione del presepe nei dettagli, alla ricerca di assonanze con la contemporaneità; un'attività di creazione del proprio personaggio simbolico da aggiungere al presepe; l'adesione e il sostegno a uno dei progetti legati alla pace di "Insieme si può...", per garantire la fornitura di medicinali all'Ospedale di Birava, che cura senza distinzione i feriti del violento conflitto nella Regione del Kivu, nel Congo Orientale.

Il presepe è visitabile il sabato e la domenica dopo le celebrazioni, o in altri momenti su appuntamento scrivendo o telefonando al numero 331 2122296. La visita guidata con l'attività ha una durata di circa 50 minuti, per prenotazioni scrivere una mail all'indirizzo federica@365giorni.org



**Il presepe di pace
di Insieme si può**

VIENI A SCOPRILO!

- Un presepe artigianale con 80 figure e oltre 20 edifici ricostruiti nei dettagli
- Ciascun visitatore potrà realizzare un personaggio di pace da aggiungere alla storia di questo presepe
- Sosteniamo un progetto di "Insieme si può...", un ospedale di pace nella guerra in Congo

**SALA DON BOSCO C/O ORATORIO
PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO 18 A BELLUNO**

APERTURA DAL 6 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO

- SABATO E DOMENICA DOPO LE CELEBRAZIONI
- IN ALTRI MOMENTI, SU APPUNTAMENTO

TEL E WHATSAPP 331 212 2296

INGRESSO LIBERO

Salesiani DON BOSCO BELLUNO

INSIEME SI PUÒ
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

EQUILIBRI



LA CAROVANA DEI PACIFICI. PERCORSO DI RIFLESSIONE PER PENSARE E GIOCARE LA PACE

di L. Bertinato, E. Bussolati, R. Papetti - Carthusia, 2020

La pace è davvero tanto difficile da raggiungere? Richiede solo azioni eroiche? Molti grandi maestri, come Montessori, Manzi, Lodi e Zavalloni hanno costruito la pace attraverso la pratica quotidiana della scuola. Questo kit racconta la pace intesa come impresa di ogni giorno, fatta di piccoli gesti di incontro e coraggio nelle scuole, nelle piazze e nei giardini, in Italia e in tutto il mondo. Il messaggio della Carovana dei Pacifici, con la sua colorata invasione di figurine di carta (ma non solo!) realizzate dai bambini, esce così per le strade invitando tutti a riflettere su un tema tanto importante e a dare un contributo attivo. L'o-

biiettivo del kit è condividere le esperienze di chi ha già intrapreso il cammino della Carovana, per offrire idee e spunti a educatori e insegnanti che volessero replicare questo progetto fatto di creatività, rispetto e pace. In collaborazione con l'Associazione Montessori Brescia.



IL TÈ ALLA VANIGLIA DI ISP

Un pomeriggio speciale ci aspetta! **Sabato 13 dicembre alle ore 17 presso la sede di “Insieme si può...” in Piazzetta Bivio 4 a Ponte nelle Alpi** scopriremo insieme il **progetto vaniglia in Uganda**, dove centinaia di donne coltivatrici lavorano ogni giorno con cura e dignità. Presenteremo e degusteremo il **nuovo tè nero alla vaniglia “Il fiore dell’Uganda”**: intenso, avvolgente, nato dalla **collaborazione con PETER'S TeaHouse di Pompadour**, insieme ai coltivatori e alle coltivatrici di vaniglia dell’Uganda **e con gli amici e partner di progetto di Costa Family Foundation**. Sarà un momento di racconto, convivialità, condivisione e auguri. Vi aspettiamo!



 
COSTA FAMILY
FOUNDATION

TANTI AUGURI E TÈ!

Un pomeriggio insieme, tra profumi di tè e atmosfera natalizia

SABATO 13 DICEMBRE
ORE 17:00
SEDE DI “INSIEME SI PUÒ”
Piazzetta Bivio 4 a Ponte nelle Alpi (BL)

- ★ **Racconto del progetto vaniglia**
in Uganda
- ★ **Presentazione e degustazione**
del nuovo tè nero alla vaniglia
- ★ **Scambio di auguri**
e convivialità

www.365giorni.org

NATALE CON ISP

Tanti appuntamenti con ISP ci attendono in queste giornate pre natalizie... Non mancate!

- **DA GIOVEDÌ 11 A MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE PRESSO IL SUPERMERCATO EMISFERO DI BELLUNO** sarà presente (come da tanti anni nel corridoio centrale durante gli orari di apertura del centro commerciale) il tradizionale stand di ISP con il mercatino dell'artigianato equo-solidale dal mondo, tante idee regalo solidali, ceste con prodotti alimentari a km zero e del commercio equo-solidale e il servizio di confezionamento dei pacchi, il cui ricavato andrà a sostenere il progetto di Natale "Costruire pace dove la guerra ha ferito";
- **SABATO 13 DICEMBRE IN PIAZZA A CAVARZANO (BELLUNO)**, dalle ore 9 alle ore 13 in occasione del mercato settimanale, il Gruppo ISP Mafalda sarà presente con uno stand con cracker e biscotti locali per supportare i progetti di "Insieme si può..." nel mondo;
- **IL 13 - 14 E IL 20 - 21 DICEMBRE AD ARABBA** nella sala parrocchiale il Gruppo ISP Fodom allestirà il tradizionale mercatino di Natale dalle 15 alle 18.30, a sostegno dei progetti di ISP. Tante idee regalo fatte a mano dai più grandi e dai più piccoli, nati dal cuore e dal desiderio di essere solidali con gli ultimi del mondo;
- **SABATO 20 DICEMBRE A BELLUNO** in occasione della manifestazione "Natale solidale" organizzata durante la mattinata in Piazza dei Martiri sarà presente il Gruppo ISP Mafalda con uno stand con cracker e biscotti locali per supportare i progetti di "Insieme si può..." nel mondo;
- **MARTEDÌ 23 DICEMBRE AL PALIMANA DI LIMANA** alle ore 20 si terrà il concerto "La magia del dono", con i canti natalizi del Coro Arcobaleno di Limana, delle classi 5^a della scuola primaria e dei musicisti Giulia Galletti, Anna Brida e Luca Rubinetto. L'ingresso è libero, tutte le eventuali offerte saranno destinate ai progetti di ISP;
- **PROMEMORIA!** Ci sono ancora alcuni **premi della Lotteria solidale di ISP da ritirare: c'è tempo fino al 31 dicembre**. Se avete acquistato o venduto qualche biglietto controllate se siete stati i fortunati vincitori, vi aspettiamo nella nostra sede di Ponte nelle Alpi per la consegna!

L'ALFABETO DEL BRASILE

A giugno 2025 Edy, Alessia, Patrizia, Paolo, Andrea, Mattia, Fabio, Silvano e Romeo, 9 super volontari di ISP, si sono recati in viaggio in Brasile per visitare i progetti di Sostegno a Distanza che la nostra Associazione realizza nel Paese sudamericano. **Tra le tante emozioni, hanno scritto e portato in Italia anche un nuovo alfabeto per raccontare il Paese verdeoro**, alfabeto che per un anno scopriremo insieme in questo spazio del mensile.



G

G come GIOCO

In pochi istanti una palla trasforma uno spiazzo polveroso in uno stadio e un gruppo di bambini di età, storie e vite completamente differenti mette in scena Italia-Brasile con sorrisi, scatti e corse che in pochi istanti superano tutte le barriere... E il divertimento prende il sopravvento su qualsiasi pensiero!

H

H come HELL

Termine inglese per "inferno". A volte il viaggio terreno di alcune persone è davvero un inferno. Ma noi abbiamo incontrato Angeli che, con fede, tenacia e il sorriso cercano di trasformare l'inferno in Vita. Grazie Inês, pastore Ailton, suor Letícia, suor Melania, Geovana, Rosana, Tony, Felipe: siete voi quegli Angeli!



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



PER LE FAMIGLIE PIÙ POVERE IN MADAGASCAR

Al fianco del missionario Padre Bruno Dall'Acqua sosteniamo cure mediche e latte per i bambini delle famiglie più povere di Marovoay.

Con 60 € assicuri farmaci e latte a una famiglia per 3 mesi.



PER LE DONNE CAPOFAMIGLIA IN RWANDA

60 donne capofamiglia con i loro figli si impegnano in un progetto di autosufficienza e dignità attraverso agricoltura domestica e lavoro comunitario.

Con 80 € doni un kit per l'avvio di un orto e l'acquisto di animali da cortile.



SOSTEGNO A UNA FAMIGLIA RIFUGIATA IN UGANDA

La famiglia di Ali, rimasto vedovo con 5 figlie, è arrivata pochi mesi fa a Kampala, in fuga dalla guerra in Sud Sudan.

Con 150 € sostieni un trimestre di retta scolastica per una bambina.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG
Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org